



IL RETTORE

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 9;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 53, comma 7;
- VISTO** lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 in data 12 marzo 1998 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 11738 del 18 settembre 2001 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni e, limitatamente ai professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010 per le finalità connesse alla candidatura degli aspiranti Commissari per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima e seconda fascia, emanato con Decreto Rettorale n. 18309 del 17 settembre 2018 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità emanato con Decreto Rettorale n. 18511 del 2 aprile 2019 e successive modificazioni;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Senato Accademico nella seduta del 14 dicembre 2022;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2022

DECRETA

Il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità* citato in premessa, è modificato come da testo allegato, di cui diviene parte integrante.

Il Rettore
Prof. Gian Battista Canova



Firmato digitalmente da
Gian Battista Canova
Università IULM



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori, di seguito denominato "Fondo".

2. Il Fondo è finalizzato ad attribuire la corresponsione di compensi aggiuntivi a professori e ricercatori in relazione ad impegni ulteriori, rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, oggetto di specifici incarichi a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi, nonché in relazione ai risultati conseguiti nell'attività di didattica e sulla base della rilevazione delle opinioni degli studenti affidata alla Customer Satisfaction.

3. Tra gli incarichi di cui al comma 2 rientrano, se non diversamente remunerati:

- a) gli incarichi assunti negli organismi connessi al sistema di assicurazione della qualità quale componente del Presidio della Qualità, del Gruppo AQ del Corso di Studio, della Commissione paritetica o come referente AQ del Dipartimento o Referente per la Terza missione all'interno del Dipartimento o Referente AQ per il Corso di Dottorato di ricerca;
- b) le deleghe rettorali, di durata almeno annuale;
- c) l'incarico di Direttore di Dipartimento;
- d) l'incarico di Coordinatore o Referente del Corso di studio;
- e) l'incarico di Direttore della Scuola Dottorale;
- f) l'incarico di Coordinatore del Collegio dei Docenti dei Dottorati di ricerca.

4. La cessazione anticipata dall'incarico preclude l'attribuzione del compenso per l'anno accademico in cui si è verificata, salvo che questa sia avvenuta per maternità o malattia del titolare dell'incarico.

5. Sono esclusi dal compenso aggiuntivo i professori e i ricercatori che:

- a) avendo presentato domanda per l'attribuzione dello scatto triennale nell'anno solare precedente al periodo oggetto di rilevazione (es: a.s. 2017 per il periodo 1 ottobre 2018 – 30 settembre 2019), all'esito del procedimento di verifica non abbiano conseguito la progressione economica;
- b) nell'anno accademico precedente siano risultati assenti non giustificati nel 40% delle sedute del Consiglio della Facoltà o del Consiglio del Dipartimento;
- c) nei tre anni accademici precedenti l'avvio della procedura per l'assegnazione del compenso aggiuntivo siano stati sanzionati dal Senato Accademico per violazioni del Codice Etico;
- d) nell'anno accademico precedente non abbiano svolto e regolarmente rendicontato i compiti di didattica secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo;



e) nel periodo oggetto di rilevazione siano stati assenti per il 40% o più per malattia, maternità, aspettativa parlamentare, periodo sabbatico.

6. Sono inoltre esclusi dall'applicazione del presente Regolamento, anche se titolari di incarichi indicati ai precedenti commi 2 e 3, il Rettore, il Prorettore Vicario, i Prorettori, i Presidi di Facoltà e i Consiglieri di Amministrazione, in quanto già titolari di incarichi che prevedono specifica remunerazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto.

Art. 2 - Costituzione del Fondo

1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, definisce e stanziava annualmente l'ammontare delle risorse da destinare a tale Fondo.

2. Il Fondo è inoltre alimentato con risorse derivanti:

a) dagli scatti stipendiali triennali non attribuiti ad esito della procedura attivata ai sensi dell'art. 3, u.c. del *“Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni e, limitatamente ai professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010 per le finalità connesse alla candidatura degli aspiranti Commissari per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima e seconda fascia”*;

b) dai compensi per prestazioni svolte da docenti e ricercatori senza la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 7, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Viene altresì annualmente costituito un secondo fondo destinato ai docenti che nel periodo in questione hanno svolto attività (non diversamente remunerata) negli organismi del Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo e non siano ricompresi nel primo quartile della graduatoria (ovvero non risultino nel novero dei soggetti premiati).

Art. 3 - Criteri di attribuzione della premialità

1. I compensi aggiuntivi sono attribuiti al primo quartile, eventualmente arrotondato, compresi eventuali pari merito, dei docenti e ricercatori inclusi nella graduatoria annuale redatta, nel rispetto dei criteri indicati nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente regolamento, dall'Ufficio Statistico ed approvata dal Senato Accademico.

Il Senato Accademico, tenuto conto della graduatoria e della entità del Fondo, delibera annualmente la modalità di suddivisione del Fondo disponibile tra gli aventi diritto.

2. La graduatoria dalla quale si identifica il primo quartile, non comprende i docenti esclusi, ed è dunque definita unicamente dagli idonei a ricevere la premialità.

3. Ai docenti impegnati nei diversi organismi del Sistema di AQ di Ateneo non compresi nel primo quartile della graduatoria, viene attribuito un premio pari alla metà di quello attribuito ai singoli docenti compresi nel primo quartile, proporzionandolo in ragione dei mesi di effettiva nomina e attingendo tale importo dal fondo loro dedicato. Qualora l'importo complessivo così calcolato ecceda la capienza del fondo, tutte le attribuzioni ai docenti di cui al presente comma verranno ridotti in proporzione, ad eccezione dei Referenti dei Corsi di studio, cui viene attribuito in ogni caso un premio pari alla metà di quello attribuito ai singoli docenti compresi



nel primo quartile, proporzionandolo unicamente in ragione dei mesi di effettiva nomina.

Il premio per la partecipazione agli organismi del Sistema di AQ di Ateneo è erogato anche ai docenti e ricercatori esclusi, per ruolo ricoperto o per altre motivazioni, dall'attribuzione della premialità generale.

4. L'assegnazione dei compensi di cui al presente Regolamento avviene d'ufficio, senza necessità di presentazione di apposita domanda.

5. Tutti i compensi di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente.

Art. 4 – Disposizioni finali e transitorie

1. Sono oggetto di valutazione le attività svolte dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo (in sede di prima applicazione dal giorno 1 ottobre 2017 al 30 settembre 2018). A tale fine sono presi in considerazione coloro che risultano in servizio alla data dell'1 ottobre dell'anno di riferimento.

2. Le misure che concorrono alla costruzione dell'indice della premialità (IP), ossia la valutazione dell'impegno nell'attività didattica (ID) e la valutazione dell'impegno istituzionale (IS), sono calcolate con riferimento all'arco temporale sopra indicato, secondo le modalità definite nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente regolamento.

3. La graduatoria di cui all'art. 3, comma 1, è pubblicata nel mese di novembre di ogni anno.

MODELLO PER LA PREMIALITÀ DEI DOCENTI E RICERCATORI DI RUOLO

Allegato Tecnico

L'esigenza di definire un modello premiale per l'impegno dei docenti nella didattica e negli organismi collegiali dell'Ateneo scaturisce sia da una volontà del Senato Accademico, sia da una precisa indicazione dell'ANVUR (ribadita anche tra le osservazioni della CEV al requisito "AQ1.A.2 – Politiche per la Qualità"). Gli elementi considerati nel modello escludono, in sede di prima applicazione:

- l'attività di ricerca, che è già oggetto del monitoraggio della premialità Apeiron;
- l'attività di Terza Missione, la cui rilevazione è ancora effettuata in via sperimentale.

Di conseguenza verranno invece considerati nel modello:

- l'impegno nell'attività didattica e i relativi giudizi degli studenti;
- l'impegno istituzionale negli organismi connessi al sistema di AQ e/o in incarichi di responsabilità non diversamente retribuiti.

Per entrambe le dimensioni considerate nel modello verranno identificati opportuni indicatori e fattori di ponderazione, onde modulare i risultati ottenuti con una pesatura che rifletta per quanto possibile le politiche dell'Ateneo. Tale approccio consente di ottenere un unico indicatore sintetico in grado di esprimere l'impegno di ogni docente e di predisporre una graduatoria.

Ciò premesso si esamineranno di seguito gli elementi di dettaglio finalizzati alla costruzione dell'Indice di premialità (IP).

ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO

Il periodo che meglio comprende le attività oggetto di valutazione è quello compreso tra il 1 ottobre e il 30 settembre dell'anno successivo (es: 1 ottobre 2018 – 30 settembre 2019). L'IP verrà pubblicato nel mese di ottobre di ogni anno, con riferimento all'attività svolta nei 12 mesi precedenti. Le misure che concorrono alla costruzione delle due diverse dimensioni verranno calcolate con riferimento all'arco temporale indicato.

DOCENTI CONCORRENTI IN GRADUATORIA

La graduatoria va calcolata considerando tutti i docenti di ruolo al 1 ottobre 2019 (ovvero comprendendo anche gli eventuali esclusi dalla premialità), i docenti esclusi verranno omessi dalla graduatoria, calcolando il primo quartile sui soli idonei a ricevere la premialità (ad es. a fronte di un organico di 100 docenti di cui 15 esclusi, il primo quartile verrebbe calcolato su $100 - 15 = 85$ docenti. Andremmo dunque a premiare i primi 21 docenti).

1. INDICATORE DI IMPEGNO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA (ID)

L'Indicatore di impegno nell'attività didattica (ID) si compone delle seguenti sotto-dimensioni:

- numero di esami effettuati;
- numero di tesi e prove finali discusse;
- numero di partecipazioni alle commissioni di laurea;
- soddisfazione degli studenti frequentanti.

1.1 NUMERO DI ESAMI EFFETTUATI

Verrà conteggiato il numero di studenti di Corsi di laurea e laurea magistrale iscritti all'appello nelle prove finali degli esami di profitto nell'arco temporale di riferimento (escludendo dunque eventuali prove parziali), a prescindere dall'esito della prova e delle caratteristiche degli studenti esaminati (in corso, fuori corso, Erasmus, etc.), per i quali il docente è membro effettivo della Commissione esaminatrice.

1.2 NUMERO DI TESI DISCUSSE

Verrà conteggiato il numero di tesi e prove finali discusse per i Corsi di laurea e di laurea magistrale nell'arco temporale di riferimento da parte dei laureandi di cui il docente è Primo Relatore.

1.3 PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI DI LAUREA

Verrà conteggiato il numero di partecipazioni a Commissioni di laurea e di laurea magistrale nell'arco temporale di riferimento per le quali il docente è coinvolto come componente ma non come relatore.

1.4 SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Verrà costruito un indicatore di soddisfazione degli studenti come media della valutazione complessiva dello studente frequentante (scala da 1 a 10) ponderata per la numerosità dei frequentanti. Verranno esclusi dal calcolo gli insegnamenti per i quali si è raccolto un numero di questionari di studenti frequentanti inferiore a 10. Nel caso in cui nessun insegnamento affidato al docente raccolga un numero di questionari almeno pari a 10 all'indicatore verrà attribuito il valore minimo.

Nel caso in cui nessun insegnamento affidato al docente raccolga un numero di questionari pari o inferiore a 5 all'indicatore verrà attribuito il valore minimo.

1.5 COSTRUZIONE DELL'INDICATORE ID

I 4 indicatori parziali sopra descritti verranno opportunamente calcolati tra 0 e 1 (dove a 0 corrisponderà il valore minimo e a 1 il valore massimo) e combinati per via addittiva ponderando ognuno di essi per un fattore che ne indica il peso attribuito all'interno dell'indicatore di impegno didattico. I pesi sommeranno a 1 in modo che anche l'indicatore ID varierà tra 0 e 1.

In termini formali l'indicatore ID può essere descritto come di seguito per il docente n-esimo D_n .

- numero di esami effettuati dal docente n-esimo: E_{Dn}
- numero di tesi discusse dal docente n-esimo: T_{Dn}
- numero di partecipazioni alle commissioni di laurea dal docente n-esimo: L_{Dn}
- soddisfazione degli studenti frequentanti per il docente n-esimo: S_{Dn} ;
- ognuno dei sotto-indicatori è pesato e i pesi sommano a 1: $p_1 + p_2 + p_3 + p_4 = 1$

$$ID_{Dn} = p_1 * E_{Dn} + p_2 * T_{Dn} + p_3 * L_{Dn} + p_4 * S_{Dn}$$

In sede di prima applicazione si pone $p_1 = 0,25$; $p_2 = 0,25$; $p_3 = 0,15$; $p_4 = 0,35$

La graduatoria finale viene poi sottoposta all'approvazione del Senato Accademico.

2 INDICATORE DI IMPEGNO ISTITUZIONALE (IS)

L'indicatore di impegno istituzionale (IS) terrà conto dell'impegno per la partecipazione a organismi o l'assunzione di incarichi di responsabilità non diversamente retribuiti. Alla partecipazione e/o all'incarico è associato un punteggio come di seguito elencato:

- Referente / Coordinatore di Corso di studi: 1 punto
- Membro Presidio della qualità: 1 punto
- Partecipazione a gruppo AQ di Corso di studi: 0,8 punti
- Partecipazione a Commissione Paritetica: 0,5 punti
- Referente AQ Dipartimento: 0,5 punti
- • Referente per la Terza missione all'interno del Dipartimento: 0,5 punti
- • Referente AQ per il Corso di Dottorato di ricerca: 0,5 punti
- Delegati del Rettore di durata almeno annuale: 1 punto

- Direttore della Scuola Dottorale: 0,75 punti
- Coordinatore del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca: 0,7 punti.

Considerato che molta parte degli incarichi elencati sono per definizione mutualmente esclusivi, negli eventuali casi eccezionali di cumulo di due incarichi si considererà solo il punteggio maggiore.

Nel caso di nomine all'interno dell'arco temporale di riferimento, il punteggio verrà proporzionato al numero di mesi di copertura della carica.

3 CALCOLO DELL'INDICE DI PREMIALITÀ IP

L'indice di premialità IP per il docente n-esimo si ottiene come somma pesata dei due indicatori ID e IS:

$$IP_{Dn} = p_1 * ID_{Dn} + p_2 * IS_{Dn}$$

Dove $p_1 + p_2 = 1$

Come da deliberazione del Senato Accademico del 21 ottobre 2019 si pone $p_1 = 0,6$ e $p_2 = 0,4$

Indice di premialità (IP) = 0,6* ID + 0,4*IS	
Indicatore di impegno nell'attività didattica ID = 0,25 * E + 0,25 * T + 0,15 * L + 0,35 * S	Indicatore di impegno istituzionale IS
<ul style="list-style-type: none"> • E: Numero di esami effettuati • T: Numero di tesi discusse • L: Numero di partecipazioni alle commissioni di laurea • S: Soddisfazione degli studenti frequentanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore di dipartimento: 1 pt • Coordinatore di Corso di studio: 1 pt • Membro Presidio della qualità: 1 pt • Membro gruppo AQ: 0,8 pt • Membro Commissione Paritetica: 0,5 pt • Referente AQ Dipartimento: 0,5 pt • Deleghe rettorali di durata almeno annuale: 1 pt • Direttore della Scuola Dottorale: 0,75 pt • Coordinatore del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca: 0,5 pt